



Regia Wolfgang Reitherman - Origine Usa 1970
Distribuzione Walt Disney - Durata 78' - Dai 5 anni

Parigi, 1910. Duchessa, una gatta, e i suoi tre cuccioli, vivono nella magione di madame Adelaide Bonfamille, una cantante lirica in pensione, insieme al maggiordomo inglese Edgar. La donna fa testamento e decide di lasciare tutta la sua fortuna ai gatti, che la terranno fino alla loro morte e poi potrà essere ereditata da Edgar. Questi, però, è intenzionato a sbarazzarsi degli scomodi eredi anzitempo; mette del sonnifero nel cibo degli animali e, una volta addormentati, li abbandona in campagna...

Sorpresi nel corso della notte dal temporale, Duchessa e i suoi cuccioli fanno l'incontro con un gatto randagio, Romeo, che si offre di aiutarli a ritrovare la strada di casa.

Essendo stremati dalla fatica di un lungo cammino, Romeo offre alla famiglia di Duchessa il suo rifugio sui tetti di Parigi dove i cuccioli, prima di tornare a casa da madame, possono riposare, e dove fanno la conoscenza della band di Scat Cat. Una volta soli, Romeo dichiara il suo amore a Duchessa ma lei lo rifiuta per fedeltà nei confronti della signora Adelaide.

Vedendo avvicinarsi i gatti all'uscio, Edgar li cattura nuovamente per sbarazzarsene. Invano, grazie all'aiuto di Groviera, un topolino coraggioso e degli amici di Romeo. Madame Adelaide modificherà il testamento, decidendo che la dimora diventerà una casa di riposo per gatti randagi...

Tratto da un testo di Tom McGowan e Tom Rowe, *Gli Aristogatti* è l'ultimo film di cui Walt Disney poté approvare la lavorazione prima della sua scomparsa nel 1966.

Grazie al progetto promosso dalla Disney di riproporre nelle sale cinematografiche italiane alcuni dei suoi classici il film riesce sul grande schermo, in una riedizione digitale, un'occasione per vedere o rivedere il ventesimo classico Disney, secondo la classificazione ufficiale.

Uscito poco dopo *Il libro della giungla*, di cui condivide la firma del regista Wolfgang Reitherman, uno dei nove "old men", il gruppo di animatori della premiata ditta, *Gli Aristogatti* colpisce in primo luogo per una scrittura dalla freschezza senza tempo.

La pellicola ruota intorno a una famiglia di gatti aristocratici, Duchessa e i suoi piccoli (nella versione originale, Marie, Berlioz e Toulouse, divenuti, per il pubblico italiano, Minou, Bizet e Matisse, come del resto Roquefort è Groviera e l'irlandese O'Malley è, invece, Romeo) e alla decisione di un'eccentrica ex cantante lirica di nominarli eredi dei suoi ingenti beni, scatenando la gelosia e le ire del suo fedele maggiordomo.

A colpire nel film è una certa novità rappresentata dalla periodizzazione del racconto. Sulla scia de *La carica dei 101*, che si svolgeva a Londra nei primi anni Quaranta, il racconto ha infatti per sfondo la capitale francese in piena Belle Époque: pochi tratteggi efficaci, la Tour Eiffel, Nôtre-Dame, una fermata della metropolitana, inaugurata nel 1900, restituiscono una Parigi sognante, proiettata in un'era di

progressi tecnico-scientifici, e in pieno fermento artistico.

Ma è interessante osservare la raffigurazione, forse non nuova eppure sempre di grande efficacia, di due mondi contrapposti, quello animale rispetto all'universo umano, dove dichiaratamente il primo replica in tutte le sue modalità il secondo; anche se con connotazioni e qualità ben più positive.

Un mondo anamorfizzato, il primo, dove la diversità è accettata, la parola data e la solidarietà sono valori importanti, in cui possono coesistere animali di estrazione e cultura differenti, come ad esempio la raffinata Duchessa, che frequenta ristoranti lussuosi, insieme ai randagi che trovano ripari di fortuna per le notti gelide d'inverno. E così pure un universo dalle provenienze e specie diverse... Tra i gatti di strada infatti ve ne sono di cinesi e di russi.



Inoltre vi sono oche inglesi e topi nostrani. Comunque, ad eccezione di madame Adelaide, l'essere umano è decisamente tenuto a distanza, quando non temuto per la propria incolumità.

Un microcosmo che non sovverte alcun ordine precostituito ma offre aperture, nuove modalità di convivenza. Esempio a tal proposito la scelta della colonna sonora, che entra a far parte del tessuto narrativo. *Gli Aristogatti* infatti è un omaggio alla musica classica e a quella lirica, in particolare a Bizet e a Carmen, ma lo è anche al jazz, che a inizio del

Novocento muove i suoi primissimi passi e che nasce a New Orleans, rappresentando una vera e propria rivoluzione in ambito musicale e non solo.

Una pellicola dal disegno elegante, tradizionale, con gli sfondi dipinti a mano, di grande efficacia visiva che con i toni della commedia lieve e raffinata e con un tocco di avventura, di *suspense* e di buoni sentimenti, a distanza di oltre quarant'anni dalla sua realizzazione conserva intatta la sua forza espressiva e la sua grazia.

Luisa Ceretto



Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

- Il film racconta di un mondo dove gli animali parlano tra loro, si aiutano, cantano e danzano... cosa te ne pare?
- Quando Duchessa e i suoi tre gattini vengono abbandonati in campagna si trovano a dover fronteggiare una nuova situazione. Quali sono le tue impressioni?
- Come vengono raffigurate la città e la campagna?
- Qual è il tuo personaggio preferito? Prova a disegnarlo.
- Con l'aiuto di qualcuno conduci una piccola ricerca su Parigi.
- Nel film, a parte madame Adelaide, qual è la considerazione che i protagonisti hanno degli esseri umani? E qual è la tua opinione al riguardo?
- Ci sono delle associazioni di tutela degli animali, come ad esempio il WWF. Lo conosci, sai cos'è?
- Anche se felina, si può dire che il film parli del senso della famiglia, e più in generale del trovare una casa, un rifugio. Sei d'accordo?
- Ti piacciono gli animali? Ne hai uno?
- Il film è anche un'avventura tra amici che si aiutano... Ti è mai capitato di vivere una situazione difficile in cui ti è parso di subire un'ingiustizia? Racconta...
- Sai cos'è un testamento, cosa spinge la signora Adelaide a farne uno?
- Come definiresti il comportamento di Edgar?
- Confronta il film con altri classici, come ad esempio *Il libro della giungla* oppure *La carica dei 101*.
- Hai visto di recente qualche altro film di Walt Disney o di altra provenienza, ad esempio giapponese? Confrontali con *Gli Aristogatti*.
- Conosci altri film che abbiano per protagonisti i gatti? Elencali...
- Ti piace la musica, la ascolti quando sei a casa o con gli amici? Ti piacerebbe suonare qualche strumento musicale?